



La Sostenibilità è un aspetto essenziale della catena del valore del Tissue

L'impegno costante del settore è garantire igiene sostenibile e salute

Da sempre impegnato nel mondo del Tissue, Roberto Berardi, dell'European Tissue Symposium, spiega come il settore sia all'avanguardia nell'affrontare le sfide della sostenibilità.

Quando lavori in un settore che si basa sui prodotti forestali come materia prima fondamentale, ti viene naturale adottare una prospettiva di lungo termine. La sostenibilità del business è un elemento vitale per l'industria Europea del Tissue, dove gli alberi possono avere un ciclo di crescita fino a 50 anni. L'Europa adotta uno dei sistemi di gestione forestale più avanzati al mondo ed ottiene ottimi risultati rispetto a numerosi criteri di sostenibilità.

L'obiettivo del settore tissue non è solo quello di garantire pratiche sempre più sostenibili nel nostro campo, ma anche quello di offrire un contributo fondamentale ad un'igiene sostenibile ed alla salute in tutta Europa. La sostenibilità deve diventare uno stile di vita.

Prima di analizzare alcune delle iniziative intraprese dal settore Tissue, vorrei esaminare il concetto stesso di "business sostenibile".

La sostenibilità viene spesso descritta come basata su tre pilastri: sociale, ambientale ed economico. Naturalmente sono d'accordo, ma la definizione che preferisco è quella che ho appreso in un seminario tra insegnanti presso l'Harvard Business School, dove essa veniva definita come Leadership e Responsabilità. Un business deve porre i principi della sostenibilità alla base delle sue linee d'azione: il suo scopo, la sua missione, le sue strategie, obiettivi, valori e responsabilità. E su questa base creare un contesto ed una cultura aziendale nella quale ogni sua azione abbia non solo un valore economico, ma rispetti la legge e, non ultimo, sia eticamente corretta.

Rispettando ciascuno di questi tre criteri in tutte le proprie decisioni, un'Azienda può sostenere legittimamente di essere sostenibile. In realtà poi, come accennato, ciò che oggi è "soltanto" eticamente corretto, domani sarà probabilmente richiesto dalla legge, visto che l'opinione pubblica richiede un approccio sempre più sostenibile nella la gestione delle Aziende.

Alla fine, questo è in accordo anche con la "mission" della Commissione Brundland, di unire i paesi nella comune ricerca di uno sviluppo sostenibile. Uno sviluppo che persegua le necessità presenti senza compromettere la capacità delle generazioni future di far fronte alle loro esigenze.

Come dunque si va configurando il Settore Tissue Europeo?

Il Settore lavora costantemente per migliorare la sua sostenibilità in diverse aree, compreso il riciclo, il recupero, i trasporti, l'utilizzo di acqua e la sicurezza sul posto di lavoro. Ci sono iniziative già ben consolidate ed anche alcuni interessantissimi sviluppi recenti, che tracciano il cammino per il futuro del settore.

La Certificazione Forestale – un elemento critico nel dimostrare le nostre credenziali.

Siamo assai orgogliosi delle nostre recenti iniziative nell' area della Certificazione Forestale. E' uno sviluppo cruciale per noi, rassicura i nostri Clienti ed i Consumatori finali, mentre garantisce ulteriore credibilità al settore.

L'ETS supporta l'utilizzo di fibre che provengano da foreste sostenibili e gestite legalmente ed incoraggia l'uso di certificazioni di terze parti, come uno dei modi migliori per assicurare che i fornitori si attengano a tali richieste. Non favoriamo uno schema specifico, ma supportiamo diversi schemi di Certificazione Forestale Internazionali e Nazionali, che garantiscano una verifica e certificazione da parte di enti terzi. Anche i nostri Clienti sono soddisfatti di questa certificazione delle fibre e noi siamo impegnati a supportare una gestione sostenibile delle foreste, basata appunto su pratiche forestali rigorose, responsabilità sociale e resa economica. Incoraggiamo lo sviluppo di standard, misure dei risultati e miglioramento continuo dei processi di conduzione degli ecosistemi forestali.

Utilizziamo la definizione di "Gestione Forestale Sostenibile" che fu concordata ad Helsinki nel 1993, nel corso della seconda Conferenza Ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa: *"La gestione e l'utilizzo delle foreste e dei territori forestali in una maniera e con dei tassi tali che mantengano la biodiversità, la produttività, la capacità di rigenerazione, la vitalità ed il loro potenziale, per offrire ora ed in futuro rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza causare danni neanche al resto dell'ecosistema"*.

L'ETS ha dato il benvenuto in particolare al nuovo Regolamento Europeo sul Legname (EU Timber Regulation), entrato in vigore nel 2013, che assicura che solo prodotti di provenienza legale siano venduti nell'Europa dei 28. Peraltro, già da qualche anno, i membri dell'ETS avevano assunto l'impegno di utilizzare solo fibre da fonti legali e sostenibili.

L'esplorazione di opportunità nel riciclo e nel recupero

L'Europa è all'avanguardia mondiale nel riciclaggio della carta, con livelli di oltre il 70% nel 2012¹, rispetto ad un livello del 40% nel 1995. Mentre i consumi di carta sono oggi essenzialmente gli stessi del 1998, il livello di riciclo è più alto del 150%. In Europa, una fibra di carta viene raccolta e riciclata mediamente 3,5 volte, rispetto ad una media mondiale di solo 2,4 volte.

L'ETS è anche membro dell'ERPC (Consiglio Europeo della Carta Recuperata), impegnato a raggiungere entro il 2015 un obiettivo volontario di riciclo del 70% nell'EU +Svizzera e Norvegia – un livello appunto già raggiunto oggi e più alto di qualsiasi regione al mondo.

Vorrei sottolineare comunque che gli studi di analisi sul Ciclo di Vita (LCA) mostrano che prodotti tissue sostenibili possono essere realizzati tanto con fibre recuperate che con fibre nuove e che ciascuna delle due soluzioni presenta benefici e difetti. Gli esperti hanno condotto degli studi di Carbon Footprint (impronta di carbonio), che provano che la decisione di usare uno dei due tipi di fibra non altera significativamente il Carbon Footprint e che nessuno dei due tipi di fibra può essere considerato in assoluto preferibile dal punto di vista ambientale in base alle emissioni di carbonio.²

L'impatto ambientale totale dipende da vari fattori, compresa la collocazione geografica della fabbrica, la vicinanza di fibre disponibili, le opzioni energetiche e l'utilizzo degli scarti di produzione e questi elementi devono essere analizzati caso per caso. E' per questa ragione che noi supportiamo un approccio basato sul Total Life Cycle Assessment (ciclo di vita complessivo) per comprendere l'impatto ambientale dei nostri prodotti.

Non siamo in favore di una etichettatura basata soltanto sul Carbon Footprint (emissioni di carbonio) per i nostri prodotti, perché misura soltanto uno degli impatti ambientali e quindi può essere potenzialmente fuorviante per i Consumatori. In ogni caso, seguiamo con grande interesse il progetto EU per stabilire i "Product and Organisation Environmental Footprints" (impronta

¹ CEPI

² "Carbon footprint of toilet tissue paper: Comparison of toilet tissue using 100% fresh fibre pulp and 100% recovered fibre pulp". Autori: Catharina Hohenthal e Katri Behm, Marzo 2009

ambientale di prodotto ed azienda) in quanto essi dovrebbero includere tutti gli impatti ambientali e superare quindi il punto debole del Carbon Footprint.

Grazie a nuove, sofisticate tecnologie i produttori di Tissue usano sempre di più fibre riciclate nei prodotti, senza comprometterne morbidezza, resistenza ed assorbenza. Le Aziende innovano, utilizzando fibre riciclate o altre fibre amiche dell'ambiente, da piante che crescono facilmente e sono in grado di assicurare prodotti simili a quelli prodotti con fibre vergini.

Uno degli ultimi sviluppi in corso è che alcune aziende all'avanguardia stanno attivamente esplorando le opportunità di riciclare gli asciugamani di carta. La ricerca è in corso, ma dovrebbe assicurare risultati davvero rilevanti per il nostro settore e contribuire a rafforzare la posizione dell'Europa come campione mondiale del riciclo della carta.

Verso una drastica riduzione degli scarti

Il modo più efficace di recuperare gli scarti è ... evitare di crearli.

Si sta facendo molto lavoro nelle fabbriche di Tissue in tutta Europa per rendere minimi gli scarti – nel processo produttivo, nel taglio della carta, nel modo in cui si utilizzano i muletti. Questi sforzi mirano a minimizzare i danni arrecati alle bobine e lo spessore dei rifili e quindi a ridurre gli scarti. Inoltre, realizzando prodotti più resistenti ed assorbenti, se ne può ridurre il consumo.

La conservazione dell'acqua è oggetto di attenzione a livello mondiale e le Aziende del Tissue operano sempre di più con cicli chiusi di riutilizzo dell'acqua, anche se va valutato se l'adozione di questa tecnica sia la strada più efficiente in nazioni come il Nord Europa, dove l'acqua è abbondante.

La sostenibilità nel posto di lavoro

La sicurezza sul posto di lavoro è un pre-requisito fondamentale della sostenibilità. Ed è anche un obbligo legale ed etico. Mantenere un livello di sicurezza assoluto è fondato sul rispetto per gli altri e, quando dipendenti sanno che il management dell'Azienda mette la loro sicurezza al primo posto, sono maggiormente motivati e lavorano meglio. Ne risulta un circolo virtuoso per la prosperità aziendale. E questo approccio è comune anche ai fornitori, che sono orgogliosi di offrire macchinari e attrezzature dagli standard di sicurezza elevatissimi.

Che cosa dobbiamo attenderci dal settore del Tissue?

I Clienti ed I Consumatori sono sempre più consapevoli della necessità di risparmiare e conservare. In particolare esigono che la quantità di packaging venga ridotta ed i produttori di Tissue hanno preso diverse iniziative per rendere i prodotti più compatti. Questo fa piacere anche ai Distributori, perché questi prodotti occupano meno spazio a scaffale ed ad anche ai Consumatori, perchè sono meno ingombranti da sistemare in casa. Rotoli più lunghi, oltre due volte un rotolo standard - che permettono risparmi sul packaging, sul trasporto e sull'immagazzinaggio - sono disponibili già da diversi anni ed ora si vanno estendendo anche ai Marchi dei Distributori.

L'ETS ha anche effettuato studi sui trasporti per migliorare l'utilizzo dei camion, ottimizzando i carichi, per ottenere risparmi ed efficienza energetica. Ed il settore non si fermato qui: sta valutando anche la plastica riciclata per gli involti dei prodotti, per assicurare di tenere conto dell'impatto ambientale di tutti i componenti produttivi.

Guardando al futuro i produttori di Tissue continueranno ad ampliare i confini nelle tecniche di riutilizzo ed andare oltre l'eccellente lavoro svolto sin qui. Sono certo che svilupperemo tecnologie di produzione della carta e di trasformazione sempre più efficaci ed efficienti e probabilmente si vedranno anche macchinari più compatti, da piazzare vicino ai clienti finali.

Credo anche che lavoreremo a limitare ulteriormente i consumi energetici, a promuovere le fonti rinnovabili ed a ridurre le distanze di consegna. Ci sono per esempio investimenti molto interessanti nella generazione eolica, con turbine piazzate nelle foreste, meglio ancora se in cima a colline, distanti dai centri abitati ed in zone di minore rendimento forestale.

Il mio sogno è naturalmente che le innovazioni future possano garantire al mondo quantità illimitate di energia a basso costo ed impatto ambientale limitato. Questo ci permetterebbe di sviluppare la carta igienica ideale: morbida, assorbente, resistente, lunghissima, piacevolmente decorata, fatta di fibre riciclate e ad un prezzo accessibile alla vasta maggioranza delle persone.

Sono molto soddisfatto di quanto si è già raggiunto nel nostro settore in termini di sostenibilità. E sono ottimista sul futuro e su dove innovazioni e costante impegno ci potranno portare. Ma non possiamo fermarci qui.

Il settore del Tissue Europeo conferma il suo impegno ad aiutare le persone a raggiungere una migliore qualità della vita, assicurando loro un'igiene ottimale, che aiuta una migliore salute. Contemporaneamente dobbiamo costantemente continuare a migliorarci e meritare pienamente, anche per il futuro, il termine di "sostenibili".

Contatti:

duomedia

Lut Verschueren | tel. +32 2 560 21 50 | lut.v@duomedia.com

ETS

Roberto Berardi | tel. + 39 011 8128810 | infoi@europeantissue.com